D.C.S.A.

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

A cura di personale specializzato della D.C.S.A., autorizzato dal Ministero dell'Interno in data 30 maggio 2009.
A causa della delicata materia e di evidenti motivi di riservatezza, alcuni punti verranno volontariamente omessi o trattati in modo superficiale.

CENNI STORICI ED EVOLUZIONE NORMATIVA

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è organismo interforze istituito nell'ambito del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Originariamente, a norma dell'art. 7 della legge 685/75, l'Ufficio, era denominato D.A.D. Direzione Anti Droga diretto, secondo una rotazione di massima biennale, da un Dirigente Superiore della Polizia di Stato ovvero da un Generale di Brigata dei Carabinieri o della Guardia di Finanza.

Di seguito alla riforma dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, ai sensi dell'art. 35 della legge 121/81, nasce lo S.C.A. Servizio Centrale Antidroga, costituito nell'ambito della D.C.P.C. Direzione Centrale della Polizia Criminale che assumerà i compiti e le attribuzioni del D.A.D..

Successivamente, con legge 15 gennaio 1991 nr. 16 il Servizio è stato elevato al rango di "Direzione Centrale" del Dipartimento di Pubblica Sicurezza retta, sempre secondo un criterio di rotazione, da un Dirigente Generale della Polizia di Stato ovvero da un Generale di Divisione dei Carabinieri o della Guardia di Finanza.

Essa si configura, tipicamente, quale Direzione Interforze (vale a dire composta, in pari proporzione da personale appartenente alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed al Corpo della Guardia di Finanza) ed opera alle dipendenze del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza per l'attuazione dei compiti del Ministro dell'Interno in materia di coordinamento e di pianificazione delle Forze di Polizia e di alta direzione dei servizi di polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope.

ARTICOLAZIONE - ATTRIBUZIONI

L'articolazione interna, il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni sono stabilite con Decreto interministeriale del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del 15 giugno 1991. La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è articolata su un Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale e tre Servizi, con i seguenti compiti.

Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale:
imposta progetti di prevenzione integrata tra le Forze di polizia e gli operatori sociali, curando i rapporti con le altre Amministrazioni ed Enti interessati alla lotta alla droga.

I Servizio
Affari Generali ed Internazionali:
- gestione dei rapporti di cooperazione con organismi stranieri per la prevenzione e repressione del traffico illecito di droga in raccordo con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;
- promozione di corsi di qualificazione e aggiornamento antidroga interforze per operatori delle Forze di Polizia;
- trattazione di problematiche generali in materia di traffico illecito di droga e di abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope;
- collegamento con i corrispondenti servizi antidroga esteri e con l'O.I.P.C. – Interpol;
- supporto logistico, ai Reparti/Uffici operativi ed agli Uffici antidroga all'estero, di auto e motoveicoli, mezzi tecnici ed apparecchiature di telecomunicazione speciali per le operazioni antidroga;
- gestione ed impiego dei beni sequestrati in operazioni antidroga;
- gestione del personale di polizia, militare e civile, assegnato alla Direzione Centrale ed agli Uffici antidroga all'estero;
- trattazione degli Affari Riservati;
- gestione amministrativo-contabile della struttura alla sede e degli Uffici all'estero.

Logo della D.C.S.A.
La scritta in latino "Trigemina vis cor unum" (Tre forze un solo cuore) evidenzia il coordinamento delle tre Forze di Polizia operanti sul territorio.

II Servizio
Studi, Ricerche ed Informazioni:
- raccolta, coordinamento, elaborazione statistica dei dati e delle informazioni sul traffico di droghe ed archiviazione degli stessi nel Centro Elaborazione Dati Interforze del Ministero dell'Interno;
- studio, ricerca, analisi per la prevenzione e repressione del traffico illecito di droga, anche a livello internazionale;
- controllo del commercio di precursori e prodotti chimici di base;
- analisi operativa sui collegamenti fra il traffico illecito di droga ed altre forme di criminalità;
- collegamento con la Direzione Centrale della Polizia Criminale e con i Reparti/Uffici operativi delle Forze di Polizia;
- collegamento con le banche dati italiane ed estere nelle materie di specifico interesse;
- gestione della biblioteca specializzata e dei collegamenti con le Agenzie di stampa.

(A sinistra) Entrata della D.C.S.A.

(A sinistra) Coltivatori di oppio in Afghanistan.

III Servizio - Operazioni Antidroga:

- promozione e coordinamento delle attività investigative sul territorio nazionale ed all'estero;
- disposizione, direzione e coordinamento delle operazioni speciali antidroga previste dalla legge;
- collegamento e rapporto operativo con gli Uffici o Comandi delle Forze di Polizia, con gli Uffici dell'O.I.P.C.- Interpol e con le competenti strutture delle polizie straniere;
- assistenza alle rogatorie e ad altre attività di cooperazione giudiziaria internazionale nel settore di competenza;
- cooperazione ed assistenza tecnico-operativa, a livello bilaterale e multilaterale, con organi di polizia dei Paesi interessati;
- coordinamento dell'attività degli Uffici antidroga all'estero, rapporti con gli Esperti Antidroga presso le rappresentanze diplomatiche all'estero e con gli Ufficiali di Collegamento Antidroga italiani e stranieri;
- collegamento con le Amministrazioni doganali e con il Consiglio di cooperazione doganale.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga rappresenta dunque, in relazione alla complessità ed all'importanza delle incombenze attribuitele dal Testo Unico delle Leggi sugli stupefacenti, organismo di intelligence istituzionalmente e prioritariamente incaricato della direzione unitaria e del coordinamento info-operativo delle tre Forze di Polizia nello specifico settore.

Tale assetto organizzativo consente di fronteggiare, con strumenti più flessibili ed efficaci, la crescente pericolosità criminale legata alla diffusione degli stupefacenti e di ridurre, con la repressione dei reati di traffico e spaccio, sia il danno sociale diretto dovuto all'uso di droghe sia quello indiretto - ma altrettanto insidioso e di più difficile quantificazione - dovuto all'effetto criminogeno diffuso che è percepito, nell'immediato ed in concreto, come gravemente lesivo dei diritti fondamentali dei cittadini.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ai fini della cooperazione internazionale mantiene e sviluppa i rapporti con i corrispondenti servizi della Polizia estera: D.E.A. Drug Enforcement Administration americano; S.O.C.A. Serious Organised Crime Agency britannico; B.K.A. Bundeskriminalamt tedesco; D.A.S. Departamento Administrativo de Securidad colombiano; ecc..

I maggiori organismi internazionali di riferimento con cui si relaziona, sono le Nazioni Unite, attraverso il Programma Droga (U.N.D.C.P.); l'Interpol; l'Unione Europea, che esplica la propria attività in materia di droga attraverso alcuni Gruppi di lavoro che si riuniscono normalmente a cadenza mensile; l'Europol; l'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze; nonché gli omologhi uffici all'estero istituzionalmente incaricati.

L'assolvimento dei compiti di cooperazione internazionale nella prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti viene esplicato anche mediante l'attività di Funzionari/Ufficiali della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga preparati nel settore stupefacenti e distaccati in qualità di "Esperti Antidroga" (art. 11, comma 1 del D.P.R. 309/90) o "Ufficiali di Collegamento" (art. 11. comma 3 del D.P.R. 309/90) nei paesi

(Sotto) Veduta aerea del Polo Interforze.

(Sopra) Sedi di Esperti Antidroga ed Ufficiali di Collegamento.

ritenuti più sensibili al fenomeno del traffico delle sostanze stupefacenti.
Gli Esperti distaccati all'estero, oltre a svolgere i consueti compiti di collegamento operativo, attraverso una costante attività di intelligence ed a prendere parte alle periodiche riunioni tra ufficiali di collegamento organizzate nelle diverse sedi, collaborano, partecipando a numerose iniziative di carattere internazionale.
In questo contesto gli Esperti Antidroga partecipano attivamente alle riunioni internazionali di specifico interesse che hanno luogo nei Paesi di competenza, tenendo costantemente informati i Capi delle Rappresentanze Diplomatiche e Consolari. E' una preziosa opera, quella svolta dagli Esperti Antidroga, che si concretizza anche attraverso lo scambio di un costante flusso di informazioni, sia di carattere generale che operativo, con le Autorità dello Stato ospitante, nonché con gli altri Ufficiali di Collegamento accreditati nel Paese.

Attualmente sono attive le seguenti sedi di Esperti Antidroga ed Ufficiali di Collegamento:

Attiva è la partecipazione della Direzione Centrale alle iniziative internazionali finalizzate al contrasto del traffico di droga mediante la partecipazione ai gruppi di lavoro, composti dai rappresentanti di tutti i Paesi aderenti e istituiti dalle organizzazioni internazionali.

ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E COMUNICAZIONE DATI STATISTICI

Il "Il Servizio - Studi, Ricerche ed Informazioni" costituisce il centro per la gestione di tutte le informazioni in materia di operazioni antidroga che pervengono alla DCSA sia dall'Italia che dall'estero.
Il Servizio riceve dalle Forze di Polizia operanti sul territorio e da altri Enti (Prefetture) le segnalazioni dei sequestri e degli arresti effettuati in materia di stupefacenti, nonché dei decessi per causa di droga. Tali informazioni inserite in apposita banca dati del Ministero dell'Interno, consentono la produzione di aggiornate rilevazioni statistiche sul fenomeno che sono poste a disposizione di tutti gli Enti istituzionali italiani ed esteri (Organi costituzionali, Università, Aziende Sanitarie, Agenzie straniere collaterali, Europol, O.N.U., etc.). I resoconti statistici unitamente ad altre notizie inerenti l'attività della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ed il fenomeno droga in generale formano oggetto di una apposita pubblicazione annuale curata dal suddetto Servizio che costituisce uno strumento di sicura utilità per le Forze di Polizia operanti sul territorio ed un chiaro riferimento per tutti gli Enti interessati alla lotta alla droga. (dati reperibili anche sul sito internet www.interno.it)
Tali masse di dati (corrispondenza info-operativa e segnalazioni dei sequestri, degli arresti e dei decessi) vengono altresì utilizzate per l'elaborazione del supporto di analisi strategica ed operativa, fornito da apposita struttura del "Il Servizio - Studi, Ricerche ed Informazioni" con la finalità di orientare le previsioni e le scelte istituzionali, nonché di orientare ed armonizzare l'attività di contrasto nel settore.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO OPERATIVO E DI SUPPORTO TECNICO ALLE FORZE DI POLIZIA

Gli speciali compiti demandati alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, di fisiologica proiezione di attività, regolate da accordi e convenzioni internazionali,

(A destra) Sala della D.C.S.A. adibita a conferenze e corsi.

(A sinistra) Sala adibita alle riunioni info-operative della D.C.S.A.

verso gli omologhi esteri della D.C.S.A., le Polizie federali, gli Ufficiali di collegamento presso le Ambasciate in Italia, connotano un impegno esplicato prevalentemente in un'ottica transnazionale.
La peculiare specificità di mantenere e sviluppare, in via esclusiva, i rapporti con i corrispondenti Servizi delle Polizie Estere, prevista dall'art. 10 del D.P.R. 309/90, pone il "III Servizio - Operazioni Antidroga" della D.C.S.A. nella condizione di necessario interlocutore dei Reparti nazionali interessati ad aprire canali di dialogo con le polizie all'estero.
Nel quadro più ampio delle esigenze connesse alle cooperazioni internazionali, la norma contenuta nell'art. 11 del T.U. 309/1990 ha introdotto la figura dell'Esperto Antidroga presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari che opera per lo svolgimento di attività di studio, osservazione, consulenza ed informazione in vista della promozione della cooperazione contro il traffico della droga.
Nello stesso art. 11, 3° comma, è stata altresì introdotta la possibilità di costituire uffici operanti fuori del territorio nazionale, nel quadro di attività di cooperazione.
In ambito Nazionale, la normativa vigente conferisce alla Direzione Centrale un preciso mandato dispositivo di coordinamento, delle azioni di contrasto al narcotraffico, operate materialmente dai Reparti di polizia giudiziaria dislocati sul territorio, al fine di evitare dannose sovrapposizioni di indagini da parte di corpi di polizia diversi.
In questa ottica, il "III Servizio - Operazioni Antidroga" svolge accertamenti tesi ad evitare che su medesimi soggetti si verifichino sovrapposizioni investigative tra differenti Comandi di polizia. In tal caso, l'impegno è rivolto principalmente a organizzare apposite riunioni denominate "convergenze investigative", presso la D.C.S.A., tra i Reparti di polizia interessati, in modo che sia uno solo di essi a proseguire le relative attività.
D'altra parte, la specifica banca dati della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nella quale si inseriscono, sulla base delle segnalazioni, i nominativi di persone, le denominazioni delle società, i numeri di telefono, le autovetture e i numeri di targa e quant'altro di interesse per l'attività repressiva, permette di conoscere lo stato delle indagini sul conto delle persone e, cosa più importante, i Comandi di polizia attivi nelle investigazioni.
Appare evidente la particolarità del tipo di azione demandata al "III Servizio - Operazioni Antidroga", un'azione che gli accorda una sorta di "regia" tecnica della condotta anticrimine delle polizie nazionali, nel quadro del più generale potere di direzione delle indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria, in vista della migliore e più incisiva lotta al traffico illecito di droga. Esigenza questa che si rileva tanto più opportuna quanto più ampia per l'autonomia investigativa di ciascun Corpo di polizia.
Di significativa valenza sono le operazioni di "acquisto simulato" e "consegna controllata", previste dagli artt. 97 e 98 del D.P.R. 309/90, per la cui esecuzione da parte degli organi investigativi territoriali, la D.C.S.A. deve essere puntualmente e prontamente investita ed informata, per la relativa autorizzazione.
I rilevanti interessi finanziari connessi al grande traffico di droga ed elevata pericolosità criminale dei sodalizi e degli associati dediti a tale attività, presuppone una strategia operativa, finalizzata, oltre al sequestro della sostanza stupefacente, all'identificazione e disarticolazione dei livelli superiori dell'organizzazione malavitosa stessa.

INTERVENTI NEL SETTORE DELLA LOGISTICA

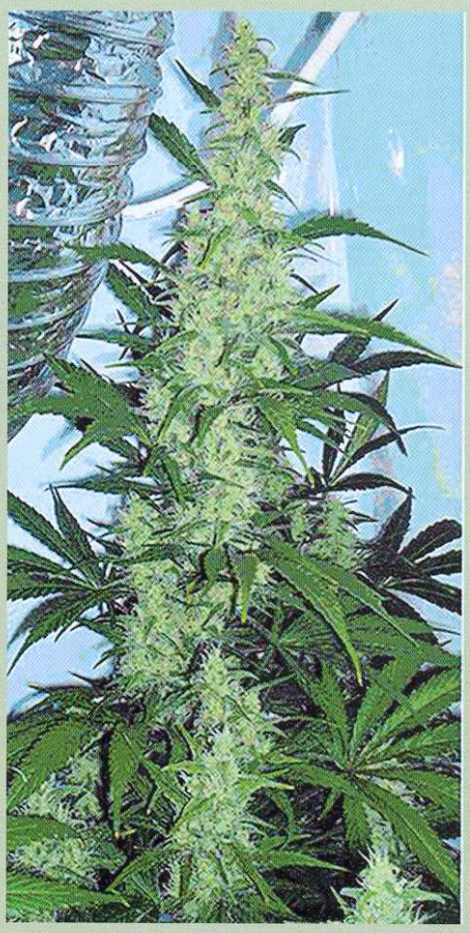
Nell'ambito delle indagini connesse alla lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti, la materia concernente i supporti investigativi tecnici richiede continui aggiornamenti, al fine di garantire al personale operante un adeguato ausilio.
Attualmente la Direzione Centrale ha un'ampia dotazione tecnica comprendente tra l'altro: sistemi di intercettazione ambientale audio/video, telefoni cellulari, sistemi di localizzazione satellitare GPS ed autovetture.
I sistemi di intercettazione ambientale consistono in attrezzature tecniche quali microspie, telecamere, visori notturni di diversi modelli e dimensioni. L'avvento dei sistemi di localizzazione satellitare GPS ha permesso di rendere all'avanguardia il livello investigativo sia sul territorio nazionale che internazionale.
Tali supporti, possono essere installati all'interno di abitazioni e locali, nonché a bordo di veicoli o natanti.

POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE

Il supporto tecnico alle attività investigative condotte dalle Forze di Polizia sul territorio necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato per renderlo competitivo rispetto alle risorse ed alle tecniche utilizzate dai narcotrafficanti.
Pertanto, si è teso ad incrementare la qualità e la quantità degli apparati tecnologici in dotazione, mediante l'approvvigionamento di nuovi sistemi di localizzazione satellitare, di intercettazione ambientale e di video-sorveglianza, con particolare riguardo alle tecnologie digitali.
E' in continua evoluzione il processo di ristrutturazione informatica, tramite la sostituzione dei PC più obsoleti, server ed apparati di rete con prodotti tecnologicamente più avanzati.
E' inoltre in continuo aggiornamento tecnologico, la rete internet che consente alle singole articolazioni di dialogare più speditamente tra loro, oltre che con le banche dati della Direzione Centrale.
Particolare attenzione è posta al settore dell' analisi (operativa e strategica) che si pone come obiettivo la strutturazione in tempo reale delle informazioni (interne ed esterne) che pervengono alla D.C.S.A..

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

In attuazione del Decreto Interministeriale istitutivo sono promossi nell'ambito della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga numerosi corsi interforze di formazione, aggiornamento, qualificazione, perfezionamento e specializzazione.

Web site : www.interno.it
www.poliziadistato.it
Centralino: 06/46523000.

(Sotto)
Pianta di canapa indiana